

150 anni di Amaro Averna

Immagini e racconti dalla festa a Palermo per celebrare il compleanno di un liquore dall'intenso "carattere siciliano"

17-06-2018



Dal 1868, l'*Amaro Averna* racconta una storia che affonda le sue radici nella terra di Caltanissetta. La ricetta segreta è stata tramandata di generazione in generazione ed è diventata un classico del dopo pasto italiano

L'*Amaro Averna* (<http://www.amaroaverna.com/>), con la sua ricetta passata attraverso le generazioni ha appena compiuto 150 anni. Un concentrato di Sicilia, con i suoi limoni, le arance amare e i melograni, assieme a erbe mediterranee, radici e spezie sapientemente miscelate. Siamo stati a Palermo per partecipare a questa celebrazione, tra gli angoli più iconici della città alla scoperta di ricette, ospitalità, antichi rituali e tradizioni radicate nel dna dell'amaro siciliano per eccellenza.

La nascita della sua formula è frutto di un incontro che avvenne nel 1868 a pochi passi dall'abbazia di Santo Spirito (CL) quando - leggenda vuole - **Frà Girolamo** decise di donare la ricetta segreta a **Don Salvatore Averna**, un mercante di tessuti particolarmente benevolo e attivo nella comunità locale, che pensò di mettere a frutto il dono ricevuto iniziandone una piccola produzione nel suo casale a Caltanissetta dove il marchio, ora acquisito dal *Gruppo Campari*, mantiene tuttora il cuore dell'attività.



A sinistra Pierpaolo Bonajuto, dell'*Antica Dolceria Bonajuto* a Modica

Per celebrare questo importante traguardo, *Averna* ha deciso di raccontare il suo "carattere siciliano" attraverso la voce di alcuni personaggi che hanno collaborato alla creazione di una serie di contenuti sui sapori, le tradizioni, l'artigianato e i luoghi simbolo della Sicilia: lo chef palermitano **Filippo La Mantia**; **Pierpaolo Bonajuto**, sesta generazione di una famiglia che possiede e gestisce la più antica fabbrica di cioccolato in Sicilia, l'*Antica Dolceria Bonajuto* a Modica, specializzata nel famoso cioccolato; il profumiere **Meo Fuscuni** che ha prestato la sua esperienza esaltando aromi e profumi tipici dell'isola trasformando le sue memorie olfattive in fragranze poetiche, e l'artista **Alice Valenti**, ambasciatrice internazionale dell'arte popolare siciliana.